



ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

CdS L - 10

Scheda SUA 2024/2025

INDICE

Premessa	3
Policy d’Ateneo per l’Analisi della Domanda di Formazione	3
Obiettivi dell’Analisi della Domanda di formazione del CdS	3
1. ANALISI DOCUMENTALE	4
1.1 Descrizione del CdS	4
1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali	7
1.3 Analisi delle professioni	11
1.3.1 Assistenti di archivio e di biblioteca (3.3.1.1.2).....	11
1.3.2 Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2).....	12
1.3.3 Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.1).....	13
1.3.4 Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)	14
1.4 Sintesi dell’indagine AlmaLaurea	15
1.4.1 Il profilo dei laureati	15
1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali	16
1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior	16
2. BENCHMARKING DELL’OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA	18
3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE	21
3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione	21
3.2 Incontri con le parti sociali ed economiche e suggerimenti avanzati	21

Premessa

Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione

L'Università Telematica Pegaso considera l'ascolto delle imprese, delle famiglie, degli studenti e, più in generale, di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dall'incontro diretto con le parti interessate sono attentamente interpretate da docenti, studenti e personale amministrativo e costituiscono l'abbrivio per ogni nostro progetto didattico.

L'analisi della domanda di formazione si articola in più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze sociali che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, le Facoltà e i Corsi di Studio sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito alla definizione dei profili culturali e professionali per la messa a punto dell'offerta formativa.

I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica ci consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo. Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno il compito di coordinare questa complessa attività che si svolge durante tutto l'anno, con continuità.

Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdS

Al fine di validare ed eventualmente correggere gli obiettivi formativi e la struttura del CdS, il lavoro di analisi del contesto, di consultazione e ascolto delle parti sociali è stato svolto seguendo le *Linee guida* di Ateneo proposte dal Presidio della Qualità, articolato su tre direttrici:

- 1) Consultazioni dirette delle parti interessate attraverso la somministrazione di questionari;
- 2) Giornate di Incontri di consultazione con il Comitato di indirizzo;
- 3) Analisi documentale e studi di settore.

La consultazione della letteratura disponibile ha consentito di integrare gli esiti del questionario con una valutazione delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Le fonti maggiormente analizzate, come si evince dal presente documento, sono stati i rapporti ISTAT, Almalaurea ed Excelsior. L'incrocio delle informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione significativa rispetto al CdS oggetto di analisi. Il Comitato di Indirizzo (CI), composto da una rappresentanza istituzionale dei principali esponenti del tessuto produttivo, è stato convocato in data 23/05/2023.

La bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata sottoposta alle parti interessate attraverso l'invio di un questionario. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo ISFOL Fabbisogni imprese con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti. Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale parallelamente condotta dal CdS.

Con tale procedura, l'Università Telematica Pegaso ha voluto creare un sistema aperto e inclusivo in cui varie fonti e varie modalità confluiscono nella presente *Analisi della Domanda di Formazione* valida per l'Anno Accademico 2023/24.

1. ANALISI DOCUMENTALE

1.1 Descrizione del CdS

Il corso di Laurea Triennale in Lettere, Sapere Umanistico e Formazione è finalizzato all'acquisizione di nozioni e competenze metodologiche e disciplinari funzionali alla conoscenza della letteratura, della linguistica, delle arti, della storia, della geografia e, più in generale, delle culture delle civiltà moderne e contemporanee, delle loro evoluzioni nello spazio e nel tempo, delle loro interazioni con il contesto sociale. L'iscrizione al corso richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia e il percorso formativo consente di acquisire una solida base metodologica e disciplinare, funzionale ad affrontare con un'adeguata preparazione le materie presenti nelle Classi di Laurea Magistrali propedeutiche alla carriera di insegnamento nel mondo scolastico. Per farlo, il Corso offre ai discenti le conoscenze e gli strumenti di apprendimento di ordine linguistico, letterario, storico, pedagogico, sociologico, geografico e culturale. Tale propedeuticità è una delle motivazioni dell'attivazione del corso, alla quale si deve aggiungere il sempre maggiore interesse che l'ambito degli studi umanistici sta riscuotendo e potrà riscuotere nei prossimi anni, secondo le indicazioni del Sistema Informativo Excelsior 2023-2027.

Il corso di Laurea Triennale in Lettere, Sapere Umanistico e Formazione è organizzato in due indirizzi: l'indirizzo Statutario e l'indirizzo Editoria Digitale.

Nell'indirizzo Statutario, fattore peculiare del corso è la forte connotazione della linguistica e della letteratura, all'interno delle quali è assegnata speciale rilevanza all'italiano; contribuiscono inoltre alla formazione dei discenti le materie di carattere storico che abbracciano i diversi ambiti temporali, dalla Storia Romana a quella Contemporanea, nonché quelle pedagogiche, funzionali a trasmettere agli studenti le nozioni di base relative alle Tecnologie dell'Istruzione, ormai indispensabili nell'interazione educativa tra il docente e il discente, unitamente alle metodologie didattiche e agli strumenti necessari alla valutazione. L'inserimento di insegnamenti caratterizzanti e affini di tipo interdisciplinare è stato pensato e ragionato per collegare lo studio delle discipline sopra richiamate alla loro applicazione pure in ambiti professionali e, quindi, nel mondo del lavoro, che richiedono un patrimonio di conoscenze di ambito umanistico e storico/filologico. Le prospettive occupazionali sono legate: alle istituzioni culturali pubbliche e private; alle attività dell'industria culturale e creativa; agli enti operativi nella conservazione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario, archivistico e culturale; alla formazione professionale.

L'indirizzo Editoria digitale è attivo dall'a.a. '22/'23 e fornisce gli strumenti di analisi, metodologici, critici e disciplinari per la conoscenza della letteratura, delle arti e, più in generale, delle culture antiche, medievale, moderna e contemporanea, tuttavia riproposte nell'ottica della rivoluzione digitale. Tali strumenti e conoscenze trovano in questo indirizzo la loro applicazione nel mondo dell'editoria digitale, comprensivo dell'industria dei contenuti per il web, dell'offerta informativa, delle dinamiche di relazione mediali inquadrata alla luce della tradizione umanistica. Particolare attenzione è dedicata a elementi di comunicazione e informatica, con un focus

sul giornalismo, considerando sempre basilari le risorse culturali di ordine linguistico, letterario, pedagogico, storico, geografico, artistico. Le prospettive occupazionali sono, pertanto, legate: alle attività dell'industria culturale e creativa; al settore editoriale e dei nuovi mezzi di comunicazione.

Il CdS si pone i seguenti obiettivi formativi:

- padronanza, nell'utilizzo in forma scritta e orale, della lingua italiana nei registri appropriati ai diversi contesti di comunicazione;
- conoscenza della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica e artistica dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea con conoscenza diretta di testi e documenti (perlopiù in lingua originale);
- capacità di analisi delle differenti forme di testualità (non solo di tipo letterario) ricondotte al loro genere e al loro contesto d'origine come fenomeni culturali nella storia e nella società;
- capacità di osservazione e valutazione critica dei diversi fenomeni espressivi e artistici, anche in forma comparata; - una sicura padronanza, in ottica diacronica e sincronica, dei processi storici entro cui si dispiegano i fenomeni culturali dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea;
- conoscenza dei principali metodi di divulgazione didattica dei contenuti disciplinari e della valutazione dell'apprendimento;
- competenze espressive e comunicative in una lingua straniera dell'UE (oltre a quella italiana) con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- capacità di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- capacità di comunicare le conoscenze in diversi contesti;
- conoscenza delle correlazioni storico-sociali tra fenomeni linguistici, letterari e, lato sensu, culturali.

Nello specifico, le aree di apprendimento individuate prevedono i seguenti obiettivi:

1) Letteratura Italiana e Letterature Moderne:

- a. conoscenza delle principali fasi della storia della letteratura italiana, dei generi letterari e degli autori dalle origini all'età contemporanea;
- b. conoscenza delle linee di sviluppo della storia della letteratura inglese;
- c. conoscenza delle teorie e delle metodologie finalizzate all'analisi dei testi letterari.
- d. capacità di inquadrare i prodotti letterari nei contesti storico-culturali di riferimento;
- e. capacità di analizzare i prodotti letterari.

2) Filologia e linguistica:

- a. conoscenza nelle metodologie di ricostruzione dei processi alla base della formazione e del funzionamento delle lingue;
- b. conoscenza dei metodi di disseminazione didattica dell'evento linguistico;
- c. conoscenza delle teorie sulla origine ed evoluzione dei fenomeni linguistici;
- d. conoscenza delle principali teorie sulla traduzione delle lingue moderne (specie: inglese, francese e spagnola);
- e. conoscenza dei principali modelli di gestione degli archivi e delle biblioteche;
- f. capacità di inquadrare le lingue sul terreno del loro sviluppo storico e geografico;
- g. capacità di istituire connessioni tra i fenomeni linguistici storicamente correlati;
- h. capacità di applicare le teorie sull'origine e l'evoluzione dell'evento linguistico a singoli casi e fenomeni;
- i. capacità di applicare le teorie sulla gestione archivistica, bibliografica e biblioteconomica a specifici casi di studio.

3) Lingue e Letterature classiche:

- a. Conoscenza delle strutture delle lingue antiche (greca e latina);
- b. Conoscenza delle principali fasi della storia delle letterature antiche (greca e latina) e della loro ricezione; c. conoscenza delle metodologie di analisi dei testi letterari;
- d. capacità di analizzare e commentare i testi della letteratura greca e della letteratura latina;
- e. capacità di stabilire relazioni tra testi classici e le loro riscritture in età successive.

4) Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia:

- a. conoscenza delle grandi questioni storiche dall'antichità classica all'età contemporanea;
- b. conoscenza dei modelli epistemologici e dei metodi di analisi storica, filosofica e geografica, psicologica e pedagogica.
- c. capacità di inquadrare gli eventi e le questioni della storia in chiave critica, di analizzare fonti e documenti, adoperando anche strumenti informatici;
- d. capacità di inquadrare le questioni filosofiche (specie in ordine alla filosofia della scienza);
- e. capacità di decodificare messaggi complessi adottando un approccio critico all'analisi degli aspetti simbolici, strutturali ed estetici del linguaggio;
- f. capacità di inquadrare i fenomeni storico-culturali a livello geografico e pedagogico.

5) Storia dell'arte:

- a. conoscenza delle principali fasi della storia dell'arte moderna e contemporanea;
- b. conoscenza delle principali fasi della storia del cinema, della fotografia e della televisione;
- c. conoscenza delle teorie e dei modelli epistemologici applicati alla storia delle arti visive;
- d. capacità di inquadrare i prodotti artistici nell'ambito dei relativi contesti culturali ed espressivi;
- e. capacità di utilizzare i metodi d'indagine e gli strumenti, anche informatici, necessari per l'analisi dei documenti artistici.

6) Conoscenze e competenze ulteriori (affini):

- a. Conoscenza di nozioni di base di ambito sociologico e giuridico;
- b. Capacità di applicare categorie della sociologia e del diritto (pubblico e privato) alla progettazione di specifiche attività di comunicazione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale.

Il Percorso formativo del Corso di laurea L-10 Lettere, Sapere umanistico e formazione prevede: al primo anno, accanto agli insegnamenti dedicati alla letteratura e linguistica italiana, lo studio della storia, della lingua e della letteratura latina. Parallelamente, sono presenti insegnamenti volti a coniugare lo studio umanistico con le nuove esigenze della società della conoscenza, tramite gli insegnamenti di Tecnologie e dell'istruzione e dell'apprendimento, Lingua inglese e una prova di abilità informatica. Al secondo anno, invece, si approfondiscono gli elementi relativi alla letteratura italiana e si concentra lo studio sull'evoluzione delle forme artistiche, sociali e culturali in età moderna. Al terzo anno, infine, il discente affronterà le stesse tematiche maggiormente declinate però verso lo studio dell'età contemporanea. Gli strumenti per raggiungere tali obiettivi si fondano anche sul coinvolgimento attivo dello studente nei processi di apprendimento autonomo, attraverso un'organizzazione del piano di studi il più possibile mirata a favorire le attitudini personali. Secondo una prospettiva interdisciplinare, inoltre, il CdS promuove occasioni e forme di collaborazione tra le discipline, possibilmente individuando argomenti affini intorno ai quali articolare annualmente il programma dei singoli insegnamenti. Sono previste, infine, attività di laboratorio connesse allo sviluppo delle tecnologie in vista di utili collegamenti tra l'acquisizione delle competenze disciplinari e la loro applicazione nel mondo del lavoro. Da ultimo, durante il percorso formativo, lo studente verrà incoraggiato a usufruire del programma Erasmus, che consentirà, fra l'altro, di verificare e approfondire le competenze linguistiche.

1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali

Il CdS fornisce gli strumenti di analisi, metodologici, critici e disciplinari per la conoscenza della letteratura, delle arti e, più in generale, delle culture antiche, medievale, moderna e contemporanea, delle loro origini ed evoluzioni nello spazio e nel tempo, della loro capacità di alimentare propaggini ulteriori. Necessarie, a tale scopo, sono prima di tutto le conoscenze di ordine linguistico, letterario, pedagogico, storico, geografico. L'individuazione di tali obiettivi rinvia dalla definizione dei profili culturali e/o professionali e, quindi, da quella delle funzioni, competenze e sbocchi cui il CdS mira, in coerenza con le indagini documentali e le consultazioni condotte con le parti interessate.

I profili culturali e professionali costruiti attraverso il conseguimento degli obiettivi formativi sono i seguenti, descritti rispettivamente sulla base delle funzioni svolte in contesto lavorativo, delle competenze associate alle funzioni e degli sbocchi occupazionali:

1.2.1 Promotore di attività per l'industria culturale e creativa

Funzione in un contesto di lavoro:

- promozione e disseminazione della conoscenza del patrimonio culturale, letterario, storico, artistico;
- progettazione di attività (eventi, pubbliche presentazioni, progetti) finalizzate alla conservazione, comunicazione e gestione del patrimonio culturale, letterario, storico, artistico;
- promozione e comunicazione di tali attività;
- realizzazione di prodotti e contenuti audiovisivi incentrati sulla conoscenza del patrimonio culturale, letterario, storico, artistico e, inoltre, finalizzati al recupero e alla divulgazione, anche in formato elettronico, di dati ed elementi informativi (testi, immagini, documenti) d'interesse.

Competenze associate alla funzione:

- conoscenza delle strutture delle lingue antiche come essenziale patrimonio linguistico alla base dello sviluppo delle lingue romanze;
- conoscenza delle principali fasi della storia delle letterature antiche fino a comprendere, inoltre, alcuni momenti della loro ricezione;
- conoscenza delle principali fasi della storia delle letterature europee (e, in particolare, della letteratura italiana), dei generi letterari e degli autori;
- capacità di leggere e analizzare criticamente i prodotti letterari;
- conoscenza dei principali eventi e delle grandi questioni storiche;
- conoscenza delle principali fasi della storia della produzione artistica;
- capacità di inquadrare i fenomeni antropologici a livello storico e geografico;
- capacità di declinare il sapere umanistico in un'ottica di divulgazione anche con l'uso dei nuovi media;
- capacità di produrre elaborati scritti e orali su temi e testi relativi agli ambiti disciplinari di pertinenza;
- capacità di analizzare le esigenze comunicative di un evento culturale;
- capacità di comunicare gli eventi culturali a diversi tipi di pubblico;
- capacità di lavorare con un gruppo di lavoro multidisciplinare, sia face-to-face che in remoto.

Sbocchi occupazionali:

- enti pubblici (locali o nazionali), cooperative, fondazioni e società di servizi, imprese impegnati in attività di promozione e tutela del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- istituti culturali in Italia e all'estero;
- industrie editoriali e agenzie di pubblicità, della comunicazione e della divulgazione storico-letteraria nella creazione di contenuti divulgativi;
- società di produzione, organizzazione, distribuzione di eventi artistici e cinematografici;
- festival di settore, come addetto alle relazioni pubbliche, all'ufficio stampa, alla redazione dei testi divulgativi;
- archivi, biblioteche, mediateche, centri di documentazione, come supporto alla catalogazione e organizzazione dei testi e delle fonti o alla presentazione al pubblico del patrimonio;
- servizi museali e mostre, per la collaborazione alla catalogazione dei materiali, all'organizzazione di visite guidate, allestimenti, alla redazione dei cataloghi.

1.2.2 Redattore di testi on line

Funzione in un contesto di lavoro:

- produzione o consulenza nella produzione di contenuti, incentrati sul sapere umanistico, per il settore audiovisivo e per siti informativi e divulgativi online;
- produzione di soggetti e adattamenti di testi (letterari e/o paraletterari; iconografici) anche in contesti cinematografici, televisivi o relativi ad altri codici.

Competenze associate alla funzione:

- conoscenza delle principali fasi della storia delle letterature antiche e di quelle europee (e, in particolare, della letteratura italiana), dei generi letterari e degli autori, dei relativi contesti storico-culturali, storico-sociali e storicolinguistici;
- conoscenza dei principali eventi e delle grandi questioni storiche;
- conoscenza delle principali fasi di storia del cinema;
- capacità di leggere un testo filmico riconducendolo al relativo contesto storico-culturale, storico-sociale e storicolinguistico;
- capacità di produrre documenti, elaborare dati e informazioni di tipo storico, letterario, filosofico, culturale;
- capacità di 'tradurre' testi in forme interlinguistiche, intralinguistiche e intersemiotiche;

- competenze di redazione ed editing di testi;
- competenze informatiche;
- capacità di individuare l'impatto sociale determinato dall'uso dei nuovi media;
- capacità di produrre elaborati scritti e orali su temi e testi relativi agli ambiti disciplinari di pertinenza.

Sbocchi occupazionali:

- libera professione per la stesura di contenuti culturali per il cinema, la televisione e i siti web;
- enti e istituzioni, pubbliche e private, per il cinema e la televisione;
- industria della pubblicità;
- archivi, biblioteche, mediateche, centri di documentazione, come supporto alla presentazione dei testi e delle fonti;
- servizi museali e nelle mostre, come collaboratore agli allestimenti e alla redazione dei cataloghi e dei testi di presentazione dei materiali anche su canali telematici e social.

1.2.3 Docente della formazione professionale

Funzione in un contesto di lavoro:

- individuare i bisogni formativi, anche in contesti differenziati;
- progettare attività formative;
- preparare le lezioni e il materiale didattico;
- valutare le capacità e le risorse degli allievi;
- gestire le aule e i laboratori;
- esaminare e valutare gli allievi;
- impartire lezioni in aula o fornire supporto alla didattica.

Competenze associate alla funzione:

- capacità di comunicazione in modo efficace e modulabile sulla base delle esigenze formative;
- capacità di selezionare ed utilizzare metodi e procedure formative appropriate per apprendere o insegnare ad apprendere;
- capacità di comprensione dei testi scritti, dei documenti di lavoro e della necessità di lavori di gruppo;
- capacità di problem-solving in lavoro individuale e di gruppo;

- capacità di comprensione dei criteri e delle dinamiche legate al monitoraggio e alla valutazione delle attività di formazione.

Sbocchi occupazionali:

- enti della formazione professionale, associazioni del terzo settore e centri di cooperazione internazionale; - docenza nei corsi di qualificazione;
- organizzazioni di supporto alla progettazione, organizzazione e gestione dei corsi;
- servizi di gestione delle aule e dei rapporti con i discenti;
- servizi di supporto agli esperti nel monitoraggio e nella valutazione delle attività di formazione svolte.

1.3 Analisi delle professioni

Il CdS in Lettere, sapere umanistico e formazione prepara, in particolare, per le professioni di (secondo codifica ISTAT):

1. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
2. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
3. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.1)
4. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)

Per ciascuna delle professioni suindicate si riporta di seguito l'analisi di dettaglio riguardante i compiti e le attività specifiche, le principali conoscenze richieste e l'occupabilità.

1.3.1 Assistenti di archivio e di biblioteca (3.3.1.1.2)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa unità forniscono servizi amministrativi di livello elevato classificando e archiviando documenti ed altri supporti informativi e partecipando a ricerche sui materiali informativi disponibili (fonte ISTAT).

Compiti della professione: ricercare e acquisire materiali o documenti, classificare, catalogare, indicizzare ed etichettare documenti o volumi, aggiornare archivi o banche dati, utilizzare sistemi informatici per consultare archivi o banche dati, assistere gli utenti nelle ricerche bibliografiche, monitorare il servizio di consultazione, organizzare o allestire esposizioni o mostre (fonte INAPP).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza, sono le seguenti (Fonte INAPP):

- LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- LAVORO D'UFFICIO Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- LINGUA STRANIERA Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- STORIA E ARCHEOLOGIA Conoscenza degli eventi storici e delle loro cause, degli indicatori e degli effetti sulle civiltà e sulle culture. LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia.
- INFORMATICA ED ELETTRONICA Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione

Sotto il profilo dell'occupabilità i dati ISTAT sono disponibili per la macrocategoria di riferimento: i Segretari amministrativi, archivisti, tecnici degli affari generali e professioni assimilate (3.3.1.1) occupati nel triennio 2018-2020 sono mediamente 122.000; di costoro il 72.7% sono donne, il 78.4% hanno più di 40 anni, il 94% sono lavoratori dipendenti. Secondo i dati UNIONCAMERE le previsioni di assunzione nella medesima macrocategoria per il 2022 erano 1.410, di cui il 51% con contratto a tempo indeterminato; il titolo di studio prevalente è la laurea (83%). Nella banca dati INPS non sono disponibili notizie sulla retribuzione media in ingresso per gli anni recenti.

1.3.2 Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)

Compiti e attività specifiche

Le professioni classificate in questa unità producono, ricercano, selezionano, raccolgono e sistematizzano materiale informativo e pubblicitario favorevole; seguono procedure per organizzare e sponsorizzare eventi di particolare importanza e visibilità non direttamente collegati alla promozione pubblicitaria (fonte ISTAT).

Compiti della professione: predisporre o gestire strategie di comunicazione, redigere o predisporre testi per discorsi ufficiali o comunicati stampa, curare i rapporti con i mezzi di informazione, visionare la rassegna stampa, gestire e aggiornare i contenuti di siti web, creare opuscoli o materiali informativi, organizzare o gestire azioni di marketing, organizzare eventi, cercare gli sponsor, partecipare a fiere, meeting, eventi, valutare i risultati (fonte INAPP).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza, sono le seguenti (fonte INAPP):

- **COMUNICAZIONE E MEDIA** Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo.
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- **LINGUA STRANIERA** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA** Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo.

LAVORO D'UFFICIO Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA Conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane, dell'etnicità, delle culture e della loro storia e origine.

Sotto il profilo dell'occupabilità, i dati ISTAT sono disponibili per la macrocategoria di riferimento: i Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni (3.3.3.6) occupati nel triennio 2018-2020 risultano in media 25.000; di costoro il 62.8% sono donne, il 51.1% hanno meno di 40 anni, il 71.2% sono lavoratori dipendenti. Secondo i dati UNIONCAMERE le previsioni di assunzione per il 2022 nella medesima macrocategoria erano 5020, di cui 2780 assunzioni di dipendenti; la forma contrattuale prevalente è l'assunzione a tempo determinato (51%); il titolo di studio prevalente è la laurea (56.1%). Secondo i dati INPS la retribuzione media lorda in ingresso per i Tecnici delle pubbliche relazioni passa dai 29081 euro del 2017 ai 25777 euro del 2020.

1.3.3 Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.1)

Compiti e attività specifiche

Le professioni classificate in questa unità insegnano materie di base, materie tecnico-pratiche e di laboratorio, la pratica di diverse attività lavorative, l'uso di tecnologie e di attrezzature nella formazione professionale (fonte ISTAT).

Compiti della professione: individuare bisogni formativi, valutare le capacità e le risorse degli allievi, progettare attività formative, preparare le lezioni e il materiale didattico, impartire lezioni in aula o fornire supporto alla didattica, gestire l'aula, monitorare e valutare le attività di formazione, esaminare e valutare gli allievi, preparare allievi per fare un esame sia pratico sia teorico (fonte INAPP).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza, sono le seguenti (fonte INAPP):

- **ISTRUZIONE E FORMAZIONE** Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione.
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- **PSICOLOGIA** Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi.
- **LINGUA STRANIERA** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.

COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo.

LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia.

Sotto il profilo dell'occupabilità, i dati ISTAT indicano che gli occupati nel triennio 2018-2020 sono in media 23.000; di costoro il 50.7% sono uomini, il 75.9% hanno più di 40 anni, il 78.7% sono lavoratori dipendenti. Secondo i dati UNIONCAMERE le previsioni di assunzione per il 2022 erano 34280, di cui 4170 assunzioni di dipendenti; la forma contrattuale prevalente è l'assunzione a tempo determinato (76%); il titolo di studio prevalente è la laurea (79.7%). Secondo i dati INPS la retribuzione media lorda in ingresso passa dai 28787 euro del 2017 ai 29466 euro del 2020.

1.3.4 Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)

Compiti e attività specifiche

Le professioni classificate in questa unità preparano, organizzano e sistemano modelli ed esemplari, quali fossili, utensili, oggetti di vario genere, manufatti artistici, per mostre e manifestazioni museali; catalogano oggetti ed opere d'arte. (fonte ISTAT).

Compiti della professione: organizzare o allestire esposizioni o mostre (es. definire la logistica, il calendario, ecc.), collaborare con il comitato tecnico-scientifico, curare i rapporti con gli artisti, avanzare richieste di prestito ai possessori di opere d'arte, gestire e controllare la movimentazione dei reperti in entrata e in uscita, catalogare i materiali, sistemare il materiale negli espositori, supervisionare la manutenzione dell'allestimento, verificare il rispetto delle norme di sicurezza, creare opuscoli o materiali informativi, organizzare visite guidate presso strutture museali, gestire il bookshop, curare l'informatizzazione dei servizi (catalogazione, documentazione, ricerca bibliografica (fonte INAPP).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza, sono le seguenti (fonte INAPP):

- **STORIA E ARCHEOLOGIA** Conoscenza degli eventi storici e delle loro cause, degli indicatori e degli effetti sulle civiltà e sulle culture.
 - **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
 - **ARTE** Conoscenza della teoria e delle tecniche necessarie a comporre, produrre e realizzare musica, danza, arti visive, drammi e sculture.
 - **LINGUA STRANIERA** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
 - **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
 - **SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia.
- **IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, i dati ISTAT sono disponibili per la macrocategoria di riferimento: i Tecnici dei musei, delle biblioteche e le professioni assimilate (3.4.4.2) corrispondono nel triennio 2018-2020 mediamente a 5.000 occupati; di costoro il 70.4% sono donne, il 70.3% hanno più di 40 anni, l'87% sono lavoratori dipendenti. Secondo i dati UNIONCAMERE le previsioni di assunzione per il 2022 nella medesima macrocategoria erano 180, di cui 140 assunzioni di dipendenti; la forma contrattuale prevalente è l'assunzione a tempo determinato (82%); il titolo di studio prevalente è la laurea (58.3%). Secondo i dati INPS la retribuzione media lorda in ingresso per i Tecnici dei musei passa dai 28039 euro del 2017 ai 27273 euro del 2020.

1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea

Le indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe L-10 e di valutarne gli esiti occupazionali.

1.4.1 Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati al 2021, i laureati della Classe di Laurea L-10 sono in prevalenza donne (74,7%), ottengono il titolo in media a 24,4 anni, impiegando 4,4 anni (rispetto ai 3 anni previsti dall'ordinamento), con un voto medio di laurea di 104,4 su 110.

Durante il percorso formativo, il 69,9% dei discenti ha frequentato regolarmente le lezioni, il 26,5% ha svolto esperienze di tirocini formativi curriculari, il 3,8% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea, il 54,5% ha usufruito di postazioni informatiche, il 44,8% ha usufruito di iniziative formative di orientamento del lavoro. Il 75,6% confermerebbe la scelta iniziale sia in merito al corso di studi che all'Ateneo in cui è stato svolto.

Dopo la laurea triennale, il 93,1% ha manifestato l'intenzione di proseguire gli studi (il 54,7% ritenendolo necessario a completare/arricchire la propria formazione, il 44,7% pensandola come una scelta "quasi obbligata" per accedere al mondo del lavoro). L'88,9% si è effettivamente iscritto a un corso di laurea di secondo livello, il 2,5% ha dichiarato di voler proseguire il percorso formativo con un master universitario, l'1,2% con altro tipo di master o di corso di perfezionamento, lo 0,9% con altre attività di qualificazione professionale.

1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali

Gli aspetti ritenuti più rilevanti nella ricerca di occupazione sono: l'ulteriore acquisizione di professionalità (70,4%), la stabilità/sicurezza del posto di lavoro (70%), la rispondenza agli interessi culturali (69,7%).

A un anno dalla laurea, il tasso di occupazione è del 54,7%. La ridotta disponibilità di dati non consente di mostrare statistiche rispetto alle professioni più diffuse. Il 63,2% non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario o praticantato. Non sono disponibili dati specifici relativi a un arco temporale maggiore.

La retribuzione media a un anno dalla laurea è pari a 910 euro per gli uomini, 697 per le donne.

I laureati ad 1 anno dal titolo dichiarano nell'11,9% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge, che è non richiesta ma utile nel 43,8% dei casi, non è richiesta né utile nel 32,2% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 28,6% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione, mentre il 34,1% ritiene di non utilizzare in alcun modo le competenze acquisite. In una scala da 1 a 10, i laureati a 1 anno dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 7,4.

1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Secondo le *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027)*, fornite dal Sistema Informativo Excelsior, nella sua versione aggiornata a maggio 2023, la filiera *Formazione e cultura*, nell'ambito della quale rientrano per la gran parte le professioni che il CdS oggetto di analisi si propone di formare, esprimerà, nel prossimo quinquennio, un fabbisogno complessivo di circa 435.900 (*Sistema Informativo Excelsior 2023-2027*, pag. 15).

Fabbisogni occupazionali previsti nel periodo 2023-2027 – per componente, filiera settoriale e ripartizione territoriale (Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027)*, Unioncamere, 2023 aggiornamento, pag. 15)

Scenario Positivo	Fabbisogni (v.a.)*	Tassi di fabbisogno**
	2023-2027	2023-2027
TOTALE	3.798.600	3,1
<i>di cui:</i>		
Indipendenti	879.400	3,0
Dipendenti privati	2.181.200	2,9
Dipendenti pubblici	737.900	4,5
<i>di cui:</i>		
Agricoltura	110.100	2,4
Industria	806.400	2,6
Servizi	2.882.000	3,3
<i>di cui:</i>		
Agroalimentare	167.900	2,4
Moda	72.900	2,8
Legno e arredo	34.000	2,7
Meccatronica e robotica	152.800	2,5
Informatica e telecomunicazioni	72.600	2,5
Salute	477.000	4,2
Formazione e cultura	435.900	3,3
Finanza e consulenza	429.500	3,1
Commercio e turismo	757.000	2,8
Mobilità e logistica	163.900	2,7
Costruzioni e infrastrutture	269.900	2,9
Altri servizi pubblici e privati	566.800	4,4
Altre filiere industriali	198.600	2,6

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
**Rapporto percentuale in media annua tra fabbisogni e stock di occupati.
Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Più nello specifico, il *Sistema Informativo Excelsior 2023-2027* (pag. 15) evidenzia che il tasso di fabbisogno previsto per la filiera *formazione e cultura* sarà pari al 3,3 %. Si tratta del terzo dato più alto dopo quello generico relativo ad *altri servizi pubblici e privati* (4,4%), e a quello inerente la filiera della *salute* (4,2%).

Il dato è parzialmente confermato dall'analisi del rapporto tra il fabbisogno medio previsto di laureati in ambito umanistico, filosofico e storico-artistico (11.900) e la relativa offerta (14.600), da cui emerge un sovrannumero della seconda, in virtù di un rapporto di poco inferiore all'unità, come si evince dalla figura seguente:

Rapporto fabbisogno/offerta di formazione terziaria per ambito previsti nel periodo 2023-2027 (Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027)*, Unioncamere, 2022 aggiornamento, pag. 59)

TABELLA 21 – FABBISOGNO* E OFFERTA DI FORMAZIONE TERZIARIA PER AMBITO PREVISTI NEL PERIODO 2023-2027

	Fabbisogno (media annua)	Offerta (media annua)	Rapporto fabbisogno/ offerta
Formazione terziaria (universitaria e ITS professionalizzante)	252.900	244.200	1,0
<i>di cui:</i>			
STEM	68.600	62.400	1,1
Economico-statistico	46.500	38.000	1,2
Medico-sanitario	43.700	31.600	1,4
Giuridico e politico-sociale	40.300	37.000	1,1
Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie)	24.800	31.800	0,8
Umanistico, filosofico, storico e artistico	11.900	14.600	0,8
Linguistico, traduttori e interpreti	7.600	11.700	0,6
Psicologico	5.400	10.800	0,5
Altri indirizzi	4.100	6.300	0,6

**Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca.*

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior ed elaborazioni dati MIUR, Almalaurea e INDIRE

L'analisi dell'andamento previsto in termini di tassi di fabbisogno per filiera consente di far emergere le filiere più dinamiche anche in termini relativi e quindi al netto delle diverse dimensioni delle filiere considerate. Gli "altri servizi pubblici e privati" mostrano il tasso di fabbisogno più elevato (4,4%), sopravanzando di poco la filiera della "salute" (4,2%), cui segue "formazione e cultura" (3,3%). Tutte queste filiere mostrano un tasso di fabbisogno superiore a quello del totale economia (3,1%)

La filiera dei "servizi culturali" potrà beneficiare degli interventi del PNRR volti a valorizzare il patrimonio culturale, mentre la filiera della "formazione", in virtù della crescente digitalizzazione, si presenterà come uno dei settori di maggior sviluppo nei prossimi anni. Si stima che tra le filiere con la maggior concentrazione di occupati grazie all'attività del PNRR "formazione e cultura" sarà al quarto posto, con il 13% (dopo "costruzioni e infrastrutture" al 21%, "turismo e commercio" al 18% e "servizi avanzati", al 16%). Su queste 4 filiere dovrebbe dunque concentrarsi il 70% del flusso di occupati grazie agli investimenti del PNRR.

Anche rispetto alla transizione verde, l'andamento per la filiera della "formazione e cultura" (+0,8% annuo) sarà trainato dalla crescita dell'occupazione nel settore dell'istruzione frutto degli investimenti straordinari del PNRR che vedranno i primi effetti proprio a partire dal 2023.

2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA

Nell'Anno Accademico 2021/2022, in Italia, erano attivi 65 Corsi di Studio appartenenti alla classe di Laurea L-10, erogati da 50 Atenei (Statali e non Statali).

Per quanto riguarda i Corsi di Studio erogati in modalità telematica, oltre al CdS in oggetto, si annoveravano anche i seguenti:

il CdS in Letteratura, Arte, Musica e Spettacolo della Novedrate e-Campus - Telematica;

il CdS in Lettere della Università degli Studi "Guglielmo Marconi"; il CdS

in Studi Umanistici della Università Telematica "Niccolò Cusano".

In Italia, nell'A.A. 2021/2022, ai CdS appartenenti alla classe di Laurea L-10 risultavano iscritti 36.667 studenti (10.044 uomini - 26.623 donne), di cui 2.620 (729 uomini - 1.891 donne) presso gli Atenei telematici.

Considerando la sola Regione Campania, sempre con riferimento all'A.A. 2021/2022, l'unico Corso di Studio della Classe L-10 erogato in modalità telematica è stato quello della Università Telematica Pegaso, a fronte di altri sei CdS della Classe L-10 attivati da Atenei campani ed erogati in modalità tradizionale. Nell'A.A. 2021/2022, gli studenti iscritti al CdS L-10 della Università Telematica Pegaso erano 776 (224 uomini - 552 donne) e rappresentavano il 13% del totale degli iscritti alla medesima Classe di Laurea in tutta la Regione Campania, pari complessivamente a 5.936.

Quanto invece alle immatricolazioni (iscrizioni al I anno), relative sempre alla sola Classe di Laurea L10, su scala nazionale si registra un *trend* crescente, passando dalle 9.610 immatricolazioni (iscrizioni al I anno) dell'A.A. 2017/2018 alle 11.355 nell'A.A. 2021/2022.

A livello regionale, il trend è superiore a quello nazionale, evidenziandosi un incremento sostanziale di studenti immatricolati (iscritti al I anno) tra l'A.A. 2017/2018 (1.186 studenti) e l'A.A. 2021/2022 (2.248 studenti).

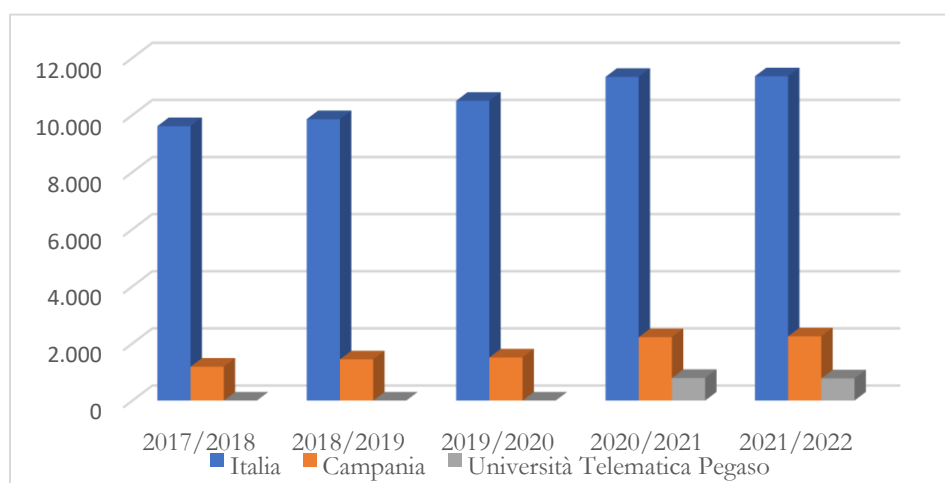
In questo contesto, i numeri del CdS in Lettere, Sapere Umanistico e Formazione della Università Telematica Pegaso sono significativi, avendo riscontrato:

- 790 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2020/2021, corrispondenti al 36% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 7% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 776 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2021/2022, corrispondenti al 35% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 7% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale.

Tab. 1. Immatricolazioni Classe di Laurea L-10. Confronto Italia, Campania, Università Telematica Pegaso.

In Italia					
Anno	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Unità	9.610	9.853	10.496	11.335	11.355
In Campania					
Anno	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Unità	1.186	1.443	1.509	2.218	2.248
Università Telematica Pegaso					
Anno	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Unità				790	776

Figura 1. Immatricolazioni Classe di Laurea L-10. Confronto Italia, Campania, Università Telematica Pegaso



Fonte: Elaborazione da dati Ustat.Miur

3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione

In continuità con le consultazioni svolte negli anni scorsi, il Consiglio del CdS, nel corso di primi mesi del 2023, ha ridefinito la composizione del Comitato d'Indirizzo e ha rafforzato i contatti con le Parti Interessate.

Il Comitato di Indirizzo è costituito da tre componenti: il prof. Rosario Bianco, responsabile della casa editrice Rogiosi (NA), il dottor Vincenzo Mario Lombardi, direttore degli Archivi del Molise, e il dottor Marco Lupatini, docente-ricercatore presso la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana (SUPSI). La modalità di consultazione prescelta è stata quella dell'interazione diretta.

Per quanto riguarda le altre Parti Interessate, sono stati consultati rappresentanti di associazioni culturali, funzionari di beni culturali e dell'ambito editoriale, docenti di università italiane e straniere; ad essi è stato sottoposto un questionario, predisposto dall'Ateneo, sull'organizzazione complessiva del Corso.

3.2 Incontri con le parti sociali ed economiche e suggerimenti avanzati

Il Comitato di Indirizzo si è riunito, unitamente ai componenti del GAV e della Presidente del CdS, il giorno 23 maggio 2023, in modalità telematica sincrona, per analizzare la documentazione relativa al Corso. In relazione ad essa, il Comitato ne ha condiviso l'impianto, ma ha anche avanzato alcuni suggerimenti. Il dottor Vincenzo Mario Lombardi ha proposto di fornire, agli studenti del Corso, conoscenze e competenze specifiche dei beni culturali e dei settori archivistico e biblioteconomico per una consapevole fruizione di fonti e cataloghi cartacei o digitali, nonché conoscenze giuridiche relative ai beni culturali. A sua volta, il dottor Marco Lupatini ha invitato il CdS a dare spazio all'educazione alla cittadinanza, intesa come potenziamento di capacità critiche ed argomentative.

Il Consiglio ha accolto i suggerimenti menzionati che saranno oggetto di attenzione nei seminari organizzati proprio per fornire conoscenze utili per il mercato del lavoro, mentre, per quanto riguarda gli approfondimenti su aspetti giuridici dei beni culturali, essi saranno affrontati nella didattica interattiva dell'insegnamento di diritto privato. In occasione della consultazione del Comitato d'Indirizzo, sono state anche esposte e discusse le risultanze della consultazione della Parti Interessate che si sono espresse molto favorevolmente sulla struttura del CdS e sulla coerenza tra l'offerta formativa e la specifica domanda di lavoro.